

- Buongiorno, P. Francesco Maria, desideravamo, se possibile, parlare con lei.
- Prego.
- Saprà che lei, in quanto parroco di S. Rita, è anche presidente della Cooperativa Sociale S. Rita.
- Sì, beh, veramente lo sapevo ma, diciamo così, solo genericamente... tra le tantissime realtà che compongono la vita della parrocchia e del Santuario... Ma questo mio incarico cosa comporta?
- Conoscerà la nostra Cooperativa: voluta e fondata nel 1992 dal suo predecessore P. Vincenzo Musitelli, come espressione di fattiva e operosa di carità del Santuario... bla bla... all'inizio povera e fragile, ospitata alla bell'e meglio negli scantinati del Santuario, poi via via cresciuta e strutturata, fino a diventare quel che è oggi... ecc. ecc.

Così, cari lettori, mi è piovuta dal cielo questa grazia di cui – come direbbe san Paolo – ci vantiamo e ci gloriamo. Sì, perché senza mio merito alcuno ho scoperto di essere parte eminente di una realtà grande, complessa e virtuosa, anzi, ogni giorno sempre più complicata da gestire rettamente in tempi come questi, di ottemperanze burocratiche mai facili né facilitate, in cui solo la forza, la tenacia, la passione la costanza, la fede dei nostri volontari poteva riuscire a non cedere, a non lasciarsi vincere dallo sconcerto e dal disarmante sentimento di non farcela a portare avanti una realtà troppo grande per le nostre piccole forze e limitate capacità. No, ma con la voglia di crescere ogni giorno, con la passione per il servizio e l'amore per gli ospiti della struttura, con la fede in Dio e la speranza nella Provvidenza, operatori e volontari hanno saputo costruire una casa per i diversamente abili, un luogo accogliente e stimolante, di crescita e di serenità, una scuola di vita e di amicizia, un luogo di pace e d'incontro.

La Cooperativa Sociale Santa Rita è il fiore all'occhiello del nostro Santuario. Ed è altrettanto bello ed incoraggiante constatare che accanto ad ogni santuario italiano in Italia e nel mondo è sempre affiancata un'opera di autentica carità. La nostra cara e amata Santa del perdono non può non ispirare, laddove è pregata e venerata, la generosità dell'impegno per gli ultimi, che sono sempre tanti e diversi.

Avendo potuto conoscere e verificare questo, vedendo e capendo lo sforzo e il merito che sta dietro a tanta opera, la nostra Rivista di Milano: «SANTA RITA E IL SUO SANTUARIO» è entusiasta e orgogliosa di dedicare il tradizionale calendario che annualmente raggiunge le vostre assai numerose famiglie devote appunto alla Cooperativa Sociale, in questo lodevole e gratificante traguardo dei 25 anni di attività. Un modo in più per i nostri lettori di accrescere la conoscenza e la stima, vorrei dire la gioia dell'appartenenza e del sostegno a questa bella opera sociale.

Ci auguriamo, unitamente a tutta la redazione della Rivista, che possiate apprezzarne la realtà e, mese dopo mese, sentirvi anche voi immersi in essa, partecipi della vita e delle emozioni dei nostri ragazzi, scoprirvi quasi loro familiari amici e compagni d'avventura, insieme con loro protagonisti delle gite, dei servizi, dei lavori, delle attività, delle esperienze, delle gentilezze, delle feste e di tutti gli altri momenti vissuti con i ragazzi della Cooperativa Sociale Santa Rita e narrati in questo calendario 2018, che speriamo per tutti sia un anno di pace, prosperità, fraternità, solidarietà. Buon anno del Signore.

P. Francesco Maria Giuliani  
Presidente della Cooperativa Sociale S. Rita